

TITOLO DOCUMENTO <i>Relazione Tecnico Illustrativa</i>		
COD. INDENT. 620.2.1.2.Ed5-Rev3 01A-Relazione-NormeTecniche.doc	REV. 0	Pagina 1 di 17

ALLEGATO 1A

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
DENOMINATO "PL620"
IN COMUNE DI SUSEGANA

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
NORME TECNICHE ATTUATIVE

COMMITTENTI:

BENEDETTI GIANCARLO

BERNARDI PAOLO

DAL BIANCO LUCIANA

DURANTE LAURA

MUNEROTTO SANTINA

PRADAL GODILLA

ZANARDO STEFANIA

5	3	21.07.2015	Variante Fosso	G	G
5	2	07.10.2011	Precriz. Comm. Edilizia	D	G
5	0	07.10.2010	Quinta emissione	D	G
EDIZIONE	REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	APPROVAZIONE

TITOLO DOCUMENTO <i>Relazione Tecnico Illustrativa</i>		
COD. INDENT. 620.2.1.2.Ed5-Rev3 01A-Relazione-NormeTecniche.doc	REV. 0	Pagina 2 di 17

RELAZIONE TECNICA

Inquadramento del piano di lottizzazione nello strumento urbanistico vigente

Il progetto del piano di lottizzazione, denominato "PL620", si inserisce nella zona residenziale estensiva di espansione C2.1, prevista dallo strumento urbanistico in vigore nel Comune di Susegana, costituito da Piano Regolatore Generale approvato dalla G.R.V. con delibera n. n. 1165 del 18 marzo 2005 e n. 3718 del 28 novembre 2006, e successive correzioni.

Secondo le previsioni contenute nella tavola 13.3.01 zone significative Collalto - Crevada - S. Anna, l'area C2.1/620 è considerata "zona residenziale estensiva di espansione", l'edificazione in detto comparto è subordinata alla approvazione di uno strumento urbanistico attuativo, convenzionato esteso all'ambito territoriale indicato nelle tavole di piano, comprendente le zone Fc 82/638P "Aree a parco per il gioco e lo sport" e Fe P/616P "Aree per parcheggi pubblici a raso e/o multipiano".

Rapporti tra il piano di lottizzazione e le norme urbanistiche preventive

Il progetto del P.d.L. si adegua alla vigente normativa in materia Urbanistico-Edilizia.

Vengono in particolare rispettate le disposizioni contenute nella Legge Urbanistica n. 1150 del 17.08.1942, nelle Leggi n. 765 del 06.06.1967, n. 1187 del 19.11.1968, n. 865 del 20.10.1971, n. 10 del 28.01.1977 nel Decreto Interministeriale n. 1444 del 02.04.1968, nelle Leggi Regionali n. 12 del 01.09.1972, n. 24 del 05.03.1985, n. 61 del 27.06.1985, n. 11 del 23.04.2004 e successive modificazioni e integrazioni.

TITOLO DOCUMENTO <i>Relazione Tecnico Illustrativa</i>		
COD. IDENT. 620.2.1.2.Ed5-Rev3 01A-Relazione-Norme Tecniche.doc	REV. 0	Pagina 3 di 17

Situazione urbanistico-edilizia esistente

Il Piano di Lottizzazione è localizzato in Susegana, in area adiacente a via San Giuseppe, e di fatto risulta il completamento del fronte lungo via San Giuseppe di un'area residenziale esistente.

I collegamenti tra l'area in esame e gli altri centri del Comune sono assicurati dalla viabilità di progetto che si immette su via San Giuseppe, che si collega direttamente con Via Crevada.

Descrizione terreno in proprietà: dati catastali e situazione urbanistica

In relazione alla situazione dell'ambito territoriale previsto, i mappali interessati di proprietà delle ditte lottizzanti risultano i seguenti:

Comune di Susegana Fog. 24 mapp. 315-723-726-728-928-929

Secondo le previsioni dello strumento urbanistico vigente, l'area da lottizzare sopraindicata risulta edificabile, regolata dall'art. 27 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.

L'area interessata risulta in piena proprietà e disponibilità dei richiedenti.

		% in proprietà
Benedetti G. - Dal Bianco L.		
Superficie in Ambito d'Intervento	= 2'462.72 mq.	20.66 %
Bernardi P. - Durante L.		
Superficie in Ambito d'Intervento	= 1'034.20 mq.	8.68 %
Munerotto S.		
Superficie in Ambito d'Intervento	= 2'733.70 mq.	22.94 %
Pradal Godilla		
Superficie in Ambito d'Intervento	= 1'920.75 mq.	16.12 %
Zanardo S.		
Superficie in Ambito d'Intervento	= 3'767,21 mq.	31,60 %
<u>Sup. Ambito Intervento</u>	<u>= 11'918.58 mq.</u>	<u>100,00 %</u>

TITOLO DOCUMENTO <i>Relazione Tecnico Illustrativa</i>		
COD. INDENT. 620.2.1.2.Ed5-Rev3 01A-Relazione-NormeTecniche.doc	REV. 0	Pagina 4 di 17

Descrizione del progetto in Variante

La proposta progettuale è una variante al PL n° 2011/003, che interessa pressoché esclusivamente il fosso di raccolta delle acque meteoriche provenienti dai lotti, mantenendo inalterata la rete (già realizzata secondo le autorizzazione del Consorzio di Bonifica Piave, (Prot. 5964/IX/5/M73MC/gm del 04.05.2011 e Prot.10092/IX/5/M73MC/gm del 17.08.2011), che interessa l'area dei parcheggi, gli ingressi ai lotti e che si integra con la prospiciente strada Comunale Via San Giuseppe.

In variante al progetto approvato :

- che prevedeva , sull'area agricola adiacente, a sud dei lotti (in proprietà dei lottizzanti), la realizzazione di un fossato della larghezza di 3 ml, lunghezza di 190 ml e profondità di 1 ml, che garantiva il volume di invaso necessario, a servizio dell'area. Mediante degli sbarramenti in lamiera di acciaio dello spessore di 4 mm ammorsati al fondo e lungo le rive, gli sbarramenti avevano un'altezza rispetto al fondo del fossato di 100 cm; ed una bocca tarata avente un diametro di 5cm, con quota di scorrimento pari alla quota di fondo del fossato;
- in corso lavori, verificata la tipologia del terreno in corrispondenza alla zona di realizzazione del fosso/invaso e considerati i riporti necessari per creare l'argine verso valle, data la presenza di forti pendenze del terreno naturale, vista l'altezza dell'invaso previsto pari un 1 ml, con possibili cedimenti del fronte verso valle a seguito dell'imbibizione del terreno, con il ristagno delle acque piovane nell'invaso e conseguente formazione di piani di scorrimento. Si è scelto, dato il dislivello presente all'interno dei singoli lotti, di realizzare in fase di costruzione dei singoli fabbricati, delle vasche di accumulo,

TITOLO DOCUMENTO <i>Relazione Tecnico Illustrativa</i>		
COD. INDENT. 620.2.1.2.Ed5-Rev3 01A-Relazione-NormeTecniche.doc	REV. 0	Pagina 5 di 17

all'interno dei lotti, che scaricheranno per gravità, mediante una tubazione a bocca tarata di 10 cm di diametro, su un fosso di scolo, di modeste dimensioni, realizzato sull'area agricola adiacente (in proprietà dei lottizzanti), in sostituzione del fosso/invaso previsto inizialmente. Il fosso di scolo convoglierà le acque nella condotta esistente lungo la laterale di via San Giuseppe, che confluisce nel torrente Rujo. Con esclusione del lotto n. 8 che scaricherà le vasche, sempre mediante una tubazione a bocca tarata di 10 cm di diametro, sul fosso di scolo esistente, che confluisce sul fossato posto lungo la strada bianca a sud dell'area agricola, e poi direttamente nel torrente Rujo (sostanzialmente mantenendo immutato l'attuale convogliamento delle acque). Il tutto secondo le indicazioni espresse dal Consorzio di Bonifica Piave nel Parere Favorevole al Progetto in Variante, Prot. 11332 del 06.07.2015.

Lungo il fosso di scolo sul fronte prospiciente i lotti verrà mantenuta la fascia di mascheramento realizzata con alberatura di alto fusto, con funzione di mitigazione ambientale, prevista nel progetto approvato.

Gli interventi relativi al fosso e alle alberature sono già stati oggetto di Convenzionamento con il Comune di Susegana, impegnando i proprietari delle aree a garantirne la manutenzione.

Area ambito unitario di PRG	10'836,00mq.
Area ambito Piano Urbanistico Attuativo	11'918,58mq.

Maggiorazione di 1'082,58mq. pari a 9,99%

Area zona Fc 82/638 da PRG	1'409,00mq.
Area zona Fc 82/638 da progetto	1'409,00mq.
Area zona Fe P/616 P da PRG	622,00mq.
Area zona Fe P/616 P da progetto	622,00mq.

TITOLO DOCUMENTO <i>Relazione Tecnico Illustrativa</i>		
COD. INDENT. 620.2.1.2.Ed5-Rev3 01A-Relazione-NormeTecniche.doc	REV. 0	Pagina 6 di 17.

Nella progettazione si è posta particolare attenzione alla uniforme distribuzione degli standard a parcheggio e delle aree a verde, per garantirne una agevole fruibilità da parte di tutti i lotti.

AREE A STANDARD

Urbanizzazione primaria da P.R.G.

Spazi a Verde

37ab. x 5,00 mq./ab.	=	185,00mq.
----------------------	---	-----------

Spazi per il gioco ed il parco

37ab. x 3,00 mq./ab.	=	111,00mq.
----------------------	---	-----------

Spazi per parcheggi

37ab. x 3,50 mq./ab.	=	129,50mq.
----------------------	---	-----------

Urbanizzazione primaria da PROGETTO

Area a Verde	=	342,40 mq.
--------------	---	------------

Parcheggi + Area di manovra	=	136,04 mq.
-----------------------------	---	------------

Opere di urbanizzazione previste

Sono state previste le opere di urbanizzazione primarie richieste dalla vigente legislazione:

- Strade di accesso;
- Spazi di sosta e parcheggio;
- Rete acquedotto;
- Rete per smaltimento acque meteoriche;
- Rete Fognaria;
- Rete di distribuzione dell'energia elettrica ad uso privato;

TITOLO DOCUMENTO <i>Relazione Tecnico Illustrativa</i>		
COD. INDENT. 620.2.1.2.Ed5-Rev3 01A-Relazione-Norme Tecniche.doc	REV. 0	Pagina 7 di 17

- Rete del gas metano;
- Rete telefonica;
- Spazio a verde;
- Percorsi pedonali.

Dimensionamento e localizzazione delle opere di urbanizzazione

Strade

Per la risagomatura di Via San Giuseppe, strada di penetrazione della lottizzazione sono state rispettate le norme del P.R.G. che prevedono una strada avente carreggiata della larghezza di 6.00 m., fiancheggiata su entrambi e lati da marciapiede avente larghezza di 1.5 ml.

Detta strada, per la porzione in allargamento-risagomatura, unitamente al marciapiede posto a valle, verrà realizzata con lo scavo di un cassonetto di adeguata larghezza e della profondità minima di 45/50 cm. Successivamente si provvederà alla formazione del sottofondo (min. 40 cm.) con ghiaione di cava, di adeguata granulometria, opportunamente steso, livellato e rullato. La finitura sarà realizzata con la stesura di uno strato di collegamento in conglomerato bituminoso (BINDER) e di un manto di usura per complessivi 6+3 cm. Il marciapiede verrà separato dalla carreggiata con una cordonata in CLS. Il fondo del marciapiede sarà realizzato con massetto di CLS dello spessore di 10/15 cm. e pavimentazione in conglomerato bituminoso dello spessore di 3 cm.

Rete di smaltimento acque meteoriche

Secondo le prescrizioni del Consorzio di Bonifica espresse nel parere Prot. 5964 del 04.05.2011, l'allontanamento delle acque piovane, raccolte dalle nuove superfici pavimentate, viene garantito da una rete di scarico stradale, costituita da un tubo interrato in cls d. 50 cm rinforzato, che funge da collettore e da serbatoio di accumulo, per le acque raccolte dai

TITOLO DOCUMENTO <i>Relazione Tecnico Illustrativa</i>		
COD. INDENT. 620.2.1.2.Ed5-Rev3 01A-Relazione-NormeTecniche.doc	REV. 0	Pagina 8 di 17

pozzetti che verranno scaricate sulla rete Comunale.

I pozzetti di raccolta in c.a saranno sifonati con caditoie in ghisa delle dimensioni interne di 50x50 cm., posti da ambo i lati a circa 25 m. di distanza fra loro.

Le acque piovane provenienti dalle coperture dei fabbricati dei singoli lotti, (secondo le indicazioni espresse dal Consorzio di Bonifica Piave nel Parere Favorevole al Progetto in Variante, Prot. 11332 del 06.07.2015), verranno collettate tramite una rete di raccolta in vasche di accumulo, (realizzate all'interno di ciascun lotto ed a carico del rispettivo proprietario). Le vasche scaricheranno per gravità, mediante una tubazione a bocca tarata di 10 cm di diametro, su un fosso di scolo, di modeste dimensioni, realizzato nell'area agricola adiacente (in proprietà dei lottizzanti, che convoglierà le acque nella condotta esistente lungo la laterale di via San Giuseppe, che confluisce nel torrente Rujo.

Rete smaltimento acque nere

Secondo le prescrizioni del SISIP servizio fognatura espresse nel parere Prot. 14626 del 29.10.2010, lo smaltimento delle acque nere provenienti dagli scarichi degli edifici avverrà, tramite realizzazione di un collettore fognario all'interno della perimetrazione del Piano di Lottizzazione, da collegare alla rete fognaria esistente su via Crevada, tramite un II° stralcio di collettore fognario, esterno alla zona di lottizzazione, per la realizzazione del quale è in corso una proposta di accordo fra i lottizzanti ed il Comune di Susegana.

Rete Illuminazione pubblica

L'illuminazione stradale pubblica, è già esistente lungo il lato nord di via San Giuseppe.

Rete Acquedotto

Verrà realizzata la rete idrica secondo le indicazioni del SISIP servizio

TITOLO DOCUMENTO <i>Relazione Tecnico Illustrativa</i>		
COD. INDENT. 620.2.1.2.Ed5-Rev3 01A-Relazione-NormeTecniche.doc	REV. 0	Pagina 9 di 17

acquedotto, parere Prot. 3799 del 15.03.2011, che prevedono la sostituzione di buona parte della rete esistente lungo via San Giuseppe e l'allacciamento alla nuova rete delle utenze esistenti.

Rete Enel

La rete di distribuzione dell'energia elettrica, verrà realizzata secondo il parere dell'Unità Operativa di Conegliano del 22.12.2010, che prevede l'elettificazione del tratto di via San Giuseppe prospiciente la lottizzazione con la realizzazione di una nuova cabina elettrica.

Rete Telefonica

La rete di telefonia, verrà realizzata secondo il parere espresso da Telecom prot. PNL008447 del 22.10.2010, che prevede la realizzazione di una nuova rete lungo il tratto di via San Giuseppe prospiciente la lottizzazione.

Rete Gas Metano

La rete di distribuzione del Gas metano verrà realizzata secondo le prescrizioni espresse nel parere Ascopiave prot. 1000196 del 12.11.2010, e verrà eseguita dallo stesso ente fornitore del servizio; l'intervento prevede il completamento della rete di metanizzazione lungo via San Giuseppe, sostituendo una porzione del tratto esistente in quanto sottodimensionato per il carico delle nuove utenze.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 1 - Ambito delle presenti norme

Le presenti norme tecniche si applicano al progetto del piano di lottizzazione, denominato "PL620", che si inserisce nella zona residenziale estensiva di espansione C2.1, prevista dallo strumento urbanistico in vigore nel Comune di Susegana, costituito da Piano Regolatore Generale approvato dalla G.R.V. con delibera n. n. 1165 del 18 marzo 2005 e n. 3718 del 28 novembre 2006, e successive correzioni.

TITOLO DOCUMENTO <i>Relazione Tecnico Illustrativa</i>		
COD. INDENT. 620.2.1.2.Ed5-Rev3 01A-Relazione-NormeTecniche.doc	REV. 0	Pagina 10 di 17

Secondo le previsioni contenute nella tavola 13.3.01 zone significative Collalto - Crevada - S. Anna, l'area C2.1/620 è considerata "zona residenziale estensiva di espansione", l'edificazione in detto comparto è subordinata alla approvazione di uno strumento urbanistico attuativo, convenzionato esteso all'ambito territoriale indicato nelle tavole di piano, comprendente le zone Fc 82/638P "Aree a parco per il gioco e lo sport" e Fe P/616P "Aree per parcheggi pubblici a raso e/o multipiano".

Per quanto non previsto e non specificato nelle presenti norme si fa riferimento alla normativa edilizio - urbanistica comunale - in particolare al Regolamento Edilizio ed alle Norme di Attuazione del P.R.G. - ed alla legislazione vigente.

Art. 2 - Elaborati di progetto Variante al Piano di Lottizzazione PL620

PROGETTO URBANISTICO

TAV. 1 - PLANIMETRIE

È stata localizzata l'area interessata con: Estratto di mappa (Scala 1:2000), P.R.G. Vigente (Scala 1:1000), Planimetria di raffronto ambiti (Scala 1:1000).

TAV. 2 - PLANIMETRIA STATO DI FATTO

È stato riportato lo stato di fatto dell'ambito di intervento (Scala 1:500), con quote altimetriche del terreno.

TAV. 3 - PLANIMETRIA DI PROGETTO

Sono individuati i lotti e la viabilità interna al P. di L., le aree attrezzate, le aree destinate a parcheggio, le aree a verde, i percorsi pedonali e i passi carrai.

TAV. 4 - SEZIONI - SKYLINE

Sono individuate le sezioni tipo in corrispondenza dei lotti e degli accessi carrai.

TITOLO DOCUMENTO <i>Relazione Tecnico Illustrativa</i>		
COD. INDENT. 620.2.1.2.E(5-Rev3 01A-Relazione-NormeTecniche.doc	REV. 0	Pagina 11 di 17

TAV. 5 - SEZIONI - SKYLINE

Sono individuate le sezioni tipo in corrispondenza dei lotti e degli accessi carrai.

TAV. 6 - VIABILITA'

Sono individuate la viabilità e la segnaletica stradale.

TAV. 7 - PLANIMETRIA AREA A VERDE E DIMOSTRAZIONE ACCESSIBILITA' DISABILE

Sono individuate le aree a verde ed è evidenziata l'accessibilità per il disabile.

TAV. 8 - PLANIMETRIA PROGETTO - COMPARATIVA

Sono individuate le varianti rispetto al progetto approvato.

- Allegato "1A" Relazione Tecnico Illustrativa - Norme Tecniche;
- Allegato "2A" Atti di proprietà;
- Allegato "3A" Documentazione fotografica;
- Allegato "4A" Parere Consorzio di Bonifica Piave;
- Allegato "5A" Prontuario di Mitigazione Ambientale;
- Allegato "6A" Relazione sul Regime Idraulico;
- Allegato "7A" Elenco Prezzi;
- Allegato "8A" Computo Metrico - Quadro Economico;
- Allegato "9A" Piano di Manutenzione;
- Allegato "10A" Relazione Paesaggistica;
- Allegato "11A" Valutazione di Incidenza.

Art. 3 - Tempi e modalità di realizzazione

La ditta lottizzante dovrà realizzare le opere di urbanizzazione ed i sottoservizi del piano di lottizzazione, denominato "PL620" entro il termine massimo di tre anni dalla data del rilascio del relativo permesso di costruire da parte del Comune.

Le richieste di permesso di costruire per la realizzazione degli edifici all'interno dei lotti previsti nel progetto norma, potrà avvenire dopo la

TITOLO DOCUMENTO <i>Relazione Tecnico Illustrativa</i>		
COD. INDENT. 620.2.1.2.Ed5-Rev3 01A-Relazione-NormeTecniche.doc	REV. 0	Pagina 12 di 17

stipula della convenzione relativa del progetto norma stesso tra la ditta lottizzante ed il Comune.

Il rilascio dei permessi di costruire e l'inizio lavori per gli edifici all'interno dei lotti previsti nel progetto norma potrà avvenire solamente dopo che la ditta lottizzante avrà ritirato il permesso di costruire delle opere di urbanizzazione del progetto norma e comunicato il loro inizio lavori.

L'agibilità degli edifici all'interno dei lotti previsti nel progetto norma, potrà essere rilasciata dal Comune dopo l'esito favorevole del collaudo tecnico-amministrativo relativo alle opere di urbanizzazione del progetto norma.

Per i termini non specificatamente indicati nel presente articolo si fa riferimento a quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Art. 4 Parametri urbanistici

La nuova edificazione potrà prevedere l'unificazione di max. due lotti adiacenti.

Sul singolo lotto la tipologia edificatoria ammessa sarà quella di casa unifamiliare o in alternativa bifamiliare.

La nuova edificazione dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti indici e valori urbanistici, specifici per ogni lotto previsto nel PdL;

COMUNE DI SUSEGANA	
DISCIPLINA ZONA C2.1	
H massima dei fabbricati	7.50 ml.
Distanza tra fabbricati	Min. 10.00 ml. fra pareti finestrate
Distanza dai confini	5.00 ml.
Distanza dalle strade	> Hmax. Min. 5.00 ml.

TITOLO DOCUMENTO <i>Relazione Tecnico Illustrativa</i>		
COD. INDENT. 620.2.1.2.Ed5-Rev3 01A-Relazione-NormeTecniche.doc	REV. 0	Pagina 13 di 17

COMUNE DI SUSEGANA P.L. 620- ZONA C2.1
PIANO DI LOTTIZZAZIONE

Superficie territoriale	St = 11'918,58 mq.
Superficie viaria totale	S = 987,36 mq.
Superficie totale a verde pubblico	S = 1'751,40 mq.
Superficie a parcheggio totale	S = 758,04 mq.
Superficie lotti	S = 8'420,34 mq.

LOTTO	S.F. Superficie fondiaria	Volume massimo
	Z.T.O. C2/1	
	mq.	mc.
1	921,76	619,73
2	949,47	619,74
3	735,55	468,13
4	1182,41	600,00
5	730,72	546,57
6	730,04	546,00
7	600,31	470,00
8	1'227,21	638,85
9	678,03	439,74
10	664,84	439,74
TOTALE	8'420,34	5'388,51

L'involuppo della sagoma limite dei fabbricati, riportata nella tav. 3 non è vincolante, ai fini della successiva redazione dei progetti, la verifica del posizionamento dei fabbricati, verrà eseguita all'atto del rilascio dei relativi permessi di costruire.

TIPOLO DOCUMENTO <i>Relazione Tecnico Illustrativa</i>		
COD. IDENT. 620.2.1.2.Ed5-Rev3 01A-Relazione-NormeTecniche.doc	REV. 0	Pagina 14 di 17

Art. 5 Prescrizioni tipologiche - Materiali

La progettazione , deve basarsi sui seguenti criteri:

a) POSIZIONE E FORMA DEGLI EDIFICI

Gli edifici devono essere del tipo isolato unifamiliare o bifamiliare, con forma prevalentemente parallelepipedica, avere volumi regolari, assolutamente semplici e allineati lungo l'asse degli edifici già esistenti oppure paralleli od ortogonali ad essa, fatti salvi diversi orientamenti motivati, eventualmente con relazione geotecnica, dal particolare andamento morfologico del terreno interessato all'insediamento.

b) **COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA:** va risolta su tutti i fronti e risultare coerente con le tipologie degli edifici contigui, con le forme tradizionali e con caratteristiche proprie dell'ambiente;

c) **MURATURE:** tutti i muri, quando siano comunque visibili da vie e spazi pubblici, vanno intonacati, salvo che l'intonaco non sia richiesto per il tipo particolare della costruzione;

d) **INTONACI:** gli intonaci devono essere previsti con finitura superficiale con colore incorporato o con coloritura a fresco e di regola unitaria per le varie unità tipologiche o abitative; i colori devono essere ottenuti, nella gamma di tonalità ottenibili con terre o con materiali coloranti inerti (sabbia di cava, polvere di marmo, materiale laterizio frantumato "cocciopesto" e simili);

e) **COPERTURE:** sono ammesse coperture piane solo per elementi di modeste dimensioni; le falde devono essere prevalentemente due, con andamento parallelo all'asse longitudinale del fabbricato; è ammessa la copertura ad una falda per corpi di fabbrica addossati profondi fino a 5 metri; il manto di copertura deve essere in coppi e canali di laterizio rosso locale, con pendenza minima del 30% e massima del 45%; gli sporti di gronda non devono superare i 50 centimetri sul lato maggiore

TITOLO DOCUMENTO <i>Relazione Tecnico Illustrativa</i>		
COD. INDENT. 620.2.1.2.Ed5-Rev3 01A-Relazione-NormeTecniche.doc	REV. 0	Pagina 15 di 17

del fabbricato e lo sporto laterale non può essere superiore a 25 centimetri. Nelle falde di copertura viene consentita l'apertura di lucernari del tipo "a raso", al fine di consentire il recupero residenziale dei sottotetti, fino al limite del rapporto minimo illuminazione/superficie di pavimento. Le grondaie devono essere a sezione circolare in lamiera verniciata nei colori bruno o verde scuro oppure in rame naturale;

f) POGGIOLI: non è consentita la realizzazione di poggioli o terrazzini, a sbalzo rispetto al corpo di fabbrica. I parapetti di protezione devono essere realizzati con materiali e forme tradizionali (legno, ferro, muratura), in accordo cromatico con le facciate, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge;

g) FORATURE: la trama delle forature nella facciata principale deve uniformarsi a quella tipica della zona, come pure il rapporto tra l'altezza e larghezza delle finestre; sono ammesse aperture di maggiore dimensione (vetrate, porte finestra a doppia larghezza) allorché siano state adeguatamente giustificate nello compositivo delle facciate; sono prescritti serramenti in legno o similari ad anta o a libro verniciati al naturale oppure nei colori pastello in relazione ai colori delle facciate.

h) PORTICI: i portici devono essere disposti prioritariamente a sud, lungo il lato più lungo dell'edificio e, se con falda di copertura autonoma, avere una profondità non inferiore alla metà del corpo di fabbrica principale.

i) DECORAZIONI E RECINZIONI: non sono ammessi elementi decorativi o di finitura in pietra artificiale, ad eccezione di soglie, gradini e davanzali; le recinzioni sono ammesse esclusivamente per le aree di pertinenza dei fabbricati ad uso residenziale, e devono essere realizzate :

- con zoccolo in cls di altezza max. 50 cm e sovrastanti paletti con

TITOLO DOCUMENTO <i>Relazione Tecnico Illustrativa</i>		
COD. IDENT. 620.2.1.2.Ed5-Rev3 01A-Relazione-NormeTecniche.doc	REV. 0	Pagina 16 di 17

rete plastificata o ringhiera metallica di altezza max. 100 cm;

- con gabbionate o finitura in pietra o in legno;

sul lato interno dovrà essere posizionata siepe viva, di altezza non superiore alla recinzione, utilizzando solo essenze autoctone. Tutte le murature verranno esaminate nel dettaglio al momento della presentazione dei progetti edilizi relativi ai fabbricati.

Art. 6 Rete Raccolta Acque Meteoriche Lotti

In fase di costruzione dei singoli fabbricati, dovranno essere realizzate all'interno dei lotti, delle vasche interrate, in cui confluirà la rete di raccolta delle acque meteoriche del lotto, con funzione di invaso a lento svuotamento. Le vasche scaricheranno per gravità, mediante una tubazione a bocca tarata di 10 cm di diametro posta sul fondo delle vasche stesse, sul fosso di scolo, (realizzato nell'area agricola adiacente in proprietà dei lottizzanti), che confluisce nella condotta esistente lungo la laterale di via San Giuseppe.

Con esclusione del lotto n. 8 per il quale, le vasche interrate con funzione di invaso a lento svuotamento, scaricheranno per gravità, mediante tubazione a bocca tarata di 10 cm di diametro, posta sul fondo delle vasche stesse sul fosso di scolo esistente. Che confluisce nel fossato posto lungo la strada bianca a sud dell'area agricola.

Il tutto nel rispetto del parere del Consorzio di Bonifica Piave Prot. 11332 del 06.07.2015.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la capacità minima di invaso che dovrà essere garantita dalle vasche da realizzare in ciascun lotto.

TITOLO DOCUMENTO <i>Relazione Tecnico Illustrativa</i>		
COD. INDENT. 620.2.1.2.Ed5-Rev3 01A-Relazione-NormeTecniche.doc	REV. 0	Pagina 17 di 17

DIMENSIONAMENTO VASCHE DI ACCUMULO

LOTTO	S.F.	Volume Vasca Minimo
	Superficie fondiaria	
	Z.T.O. C2/1	mq.
1	921,76	30.50
2	949,47	31.50
3	735,55	24.50
4	1182,41	39.00
5	730,72	24.50
6	730,04	24.50
7	600,31	20.00
8	1'227,21	40.50
9	678,03	22.50
10	664,84	22.00
TOTALE	mq 8'420,34	mc 279.50

Nervesa della Battaglia, lì 21.07.2015

Dott. Ing. Paolo Guizzo